



COMUNE di ALPAGO

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico–amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un’omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

1. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

- La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell’ente.
- La **Sezione Operativa** riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione nell’ente.

2. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.480.332,88	4.046.072,46	4.046.072,46	4.046.072,46	Titolo 1 - Spese correnti	9.065.301,68	6.891.487,98	6.573.325,91	6.640.724,17
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.971.587,27	1.535.161,91	1.486.503,41	1.486.503,41					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.027.474,28	1.648.448,23	1.469.924,72	1.468.589,72					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.760.492,38	1.301.274,40	686.065,00	1.167.920,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.111.977,34	1.566.508,61	1.054.968,21	1.464.888,21
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	70.360,16	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	17.310.246,97	8.530.957,00	7.688.565,59	8.169.085,59	Totale spese finali	17.177.279,02	8.457.996,59	7.628.294,12	8.105.612,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	72.960,41	72.960,41	60.271,47	63.473,21
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.128.714,06	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.188.721,60	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00
Totale titoli	21.320.218,43	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99	Totale titoli	21.320.218,43	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.320.218,43	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.320.218,43	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

3. Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.229.682,60 0,00	7.002.500,59 0,00	7.001.165,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.891.487,98 0,00 178.664,28	6.573.325,91 0,00 178.664,28	6.640.724,17 0,00 178.664,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	72.960,41 0,00 0,00	60.271,47 0,00 0,00	63.473,21 0,00 0,00

VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		265.234,21	368.903,21	296.968,21
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.301.274,40	686.065,00	1.167.920,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.566.508,61	1.054.968,21	1.464.888,21
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-265.234,21	-368.903,21	-296.968,21
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		265.234,21	368.903,21	296.968,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		265.234,21	368.903,21	296.968,21

3.1 ENTRATE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.102.637,28	575.223,32	732.818,54	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	123.175,25	134.793,84	130.405,46	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.086.485,40	2.711.853,70	2.703.122,99	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.752.232,42	4.036.961,69	4.087.026,80	4.046.072,46	4.046.072,46	4.046.072,46	-1,002 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.582.243,55	1.598.352,50	2.001.883,98	1.535.161,91	1.486.503,41	1.486.503,41	-23,314 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.600.578,47	1.889.715,41	1.790.696,86	1.648.448,23	1.469.924,72	1.468.589,72	-7,943 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.725.531,82	1.072.400,53	6.965.835,98	1.301.274,40	686.065,00	1.167.920,00	-81,319 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.889.606,02	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40	-34,895 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.319.190,89	1.587.868,45	2.091.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	-0,095 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.292.075,08	13.607.169,44	23.692.496,63	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99	-47,235 %

3.1.1 - Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l’esercizio 2026 una previsione complessiva di € 4.046.72,46. La previsione è in linea con le risultanze del rendiconto 2024 a con gli importi del bilancio 2025 assestato al 30/11/2025.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.579.887,24	2.872.982,47	2.922.026,80	2.881.072,46	2.881.072,46	2.881.072,46	-1,401 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.172.345,18	1.163.979,22	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.752.232,42	4.036.961,69	4.087.026,80	4.046.072,46	4.046.072,46	4.046.072,46	-1,002 %

Addizionale Comunale IRPEF

L'Addizionale Comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. È facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 14 del 1.6.2016, assunta con i poteri del Consiglio è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel quale sono state mantenute le differenti aliquote e soglie di esenzione così come approvate dai rispettivi Enti estinti per l'anno 2015, da applicarsi per ciascuno dei territori municipali di riferimento. Si precisa come, nell'ex Comune di Farra d'Alpago, non sia mai stata istituita l'addizionale, pertanto, nel relativo territorio municipale, la stessa non verrà applicata.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 01 marzo 2017, è stato confermato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale con le aliquote e il limite di esenzione deliberati dagli ex Comuni di Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago.

Per l'anno 2018 ai sensi della lettera a) dell'art. 1 comma 37 della legge 205/2017 che recita ".....per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai Comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli art. 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote" l'Amministrazione ha armonizzato le aliquote introducendo una fascia di esenzione pari a €. 15.000,00 ed una aliquota unica dello 0,35%:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03.02.2023, è stata approvata la modifica delle aliquote relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifica del relativo regolamento, in coerenza con lo schema di bilancio.

- da 0 a 15.000 € 0,65 %
- da 15.001 a 28.000 € 0,65 %
- da 28.001 a 50.000 € 0,72 %
- oltre 50.000 € 0,78 %
- **soglia di esenzione € 15.000,00;**

L'entrata prevista dall'Addizionale Comunale IRPEF per il 2026 è stata quantificata in € 700.000,00, determinata sulla base delle proiezioni risultanti dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo.

Per gli esercizi 2027 e 2028 non si prevede un incremento delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF.

A decorrere dall'annualità 2026 gli incassi derivanti dal gettito IRPEF verranno contabilizzati secondo il principio di cassa e non di competenza.

“Nuova” IMU

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad esclusione delle disposizioni relative alla TARI – Tassa sui Rifiuti e ha disciplinato l'imposta municipale propria (IMU) ai sensi dei commi da 739 a 783 della medesima Legge.

Tale rimodulazione ha comportato la soppressione della TASI, che presentava notevoli sovrapposizioni all'IMU, il cui gettito è stato sostituito da una nuova disciplina IMU fondata su di un'aliquota base con possibilità di riduzione fino all'azzeramento e di incrementi entro il tetto massimo del 1,06%.

I presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso degli immobili.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19.06.2020 è stato approvato il “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU A SEGUITO DELLA LEGGE N. 160/2019 (“NUOVA” IMU)” e sono state fissate le seguenti aliquote che hanno mantenuto invariato il gettito atteso dall'Imposta Municipale Propria per l'anno 2020, al netto della quota Stato, rispetto a quello derivante dall'applicazione dell' IMU e della TASI 2019.

La Legge di bilancio 2023, all'art. 1, comma 837 è stato stabilito che:

- Con modifica al comma 756 della legge n. 160 del 2019 affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.
- Con modifica al comma 767 della legge n. 160 del 2019 si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni, chiarendo che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Con Decreto MEF 07 luglio 2023:

- sono state individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della legge n. 160/2019;
- Sono state stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160/2019; tale prospetto deve essere predisposto accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale selezionando le varie fattispecie che sono state individuate con lo stesso decreto.

Pertanto, una volta effettuate le scelte, i Comuni devono trasmettere il prospetto tramite l'applicazione informatica. Le aliquote stabilite nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che questo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno, altrimenti si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente. In caso di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito

nel prospetto. Per il 2024, come primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera di approvazione delle aliquote approvata secondo le nuove modalità, con il prospetto che forma parte integrante della delibera stessa, si applicano le aliquote di base.

Successivamente, con il comunicato del 30 novembre 2023, il Ministero dell'economia ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'IMU utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del dl n. 132 del 2023 (DL Proroghe Fisco).

Il Decreto del 6 settembre 2024 ha aggiornato il prospetto IMU previsto dall'articolo 1 comma 757 della Legge 160/2019 che è diventato vincolante per tutti gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/12/2024 sono state approvate le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 alle luce dei dispositivi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Tipologia	Aliquote 2025
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,51%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,76 %
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86 %
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/2 Magazzini e locali di deposito - C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) - C/7 Tettoie chiuse od aperte	0,6 %
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui	0,56 %

all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,56 %
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità	0,56 %
<i>Detrazione per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</i>	€ 200,00
<i>Detrazione per Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità</i>	€ 200,00

L'importo IMU previsto per l'anno 2026 è di € 1.046.000,00, considerato al netto della trattenuta, effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, a titolo di quota di contribuzione del comune di Alpago per il Fondo di Solidarietà comunale.

Per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 non sono previste variazioni di aliquote IMU.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 70.000,00 sulla base del programma che si intende eseguire nel corso dell'anno 2026.

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

La previsione della TASI recupero evasione e coattiva non è più prevista in quanto l'attività è stata espletata per tutte le annualità.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

I principi della TARI sono i seguenti:

- il tributo è dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, atte alla produzione di rifiuti urbani ed assimilati ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree condominiali non occupate in via esclusiva.
- Il Comune deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 24.06.2024 sono stati approvati il Piano Economico Finanziario ed i documenti ad esso allegati, riferiti al periodo 2024-2025. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 23.04.2025 sono state approvate le tariffe da applicare per l'anno 2025 e si è preso atto del PEF pluriennale 2024-2025.

L'esito della validazione dei piani finanziari presentati dai gestori e della determinazione dei parametri rimessi alla competenza dell'ETC, presenta, per l'annualità 2025, le seguenti risultanze:

- totale dei costi fissi riconosciuti € 243.340,00,
- totale dei costi variabili riconosciuti € 704.671,00.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025 sono state determinate sulla base dei seguenti criteri di calcolo :

RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO – abbattimento del 30% della parte variabile;

RIDUZIONE PENSIONATO ESTERO – riduzione di $\frac{2}{3}$ del tributo parte fissa e parte variabile;

RIDUZIONE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE – tariffa ridotta nella parte variabile rapportata al periodo di occupazione o conduzione dei locali purchè non superiore a 183 giorni;

RIDUZIONE PER INFERIORI LIVELLI DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO:

a) UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE POSTE A UNA DISTANZA SUPERIORE A KM.1 DAL PIU' VICINO PUNTO DI CONFERIMENTO – tariffa ridotta al 30% sia nella parte fissa che nella parte variabile;

b) PERIODI DI MANCATO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO – tributo dovuto nella misura del 20% della parte fissa e della parte variabile nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione rifiuti;

Sono stati inoltre riconosciuti i costi extra perimetro nell'importo di euro 104.281,10, costituenti una maggiorazione del 11%, che è stata applicata in sede di bollettazione sul totale del gettito da tariffa.

La determinazione delle nuove tariffe del tributo Tari, per le utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze, ed è finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, l. 27/12/2013, n. 147.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 51 del 23.12.2022 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI (Tassa Rifiuti) entrato in vigore con decorrenza 01/01/2023.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23.12.2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Unione Montana Alpago e i comuni di Alpago, Tambre e Chies d'Alpago per la gestione in forma associata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e in data 28.12.2022 è stato sottoscritto il contratto di servizio, tra l'Unione Montana Alpago e la società Bellunum Srl, per l'affidamento in house a decorrere dal 01.01.2023, della gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani nei territori comunali di Alpago, Chies d'Alpago e Tambre. Della gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani nei territori comunali di Alpago, Chies d'Alpago e Tambre, l'Unione Montana Alpago continua ad effettuare dal 2023 il solo servizio di spazzamento e lavaggio, come illustrato nel dettaglio della relazione e nel PEF.

E' stato poi sottoscritto tra Consiglio di Bacino Dolomiti e Bellunum srl il Contratto di servizio e suoi allegati per l'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per i Comuni facenti parte del Bacino Dolomiti. L'art. 49 del Disciplinare Tecnico allegato al Contratto di servizio disciplina la modalità di svolgimento del servizio di gestione della Tariffa di natura corrispettiva.

Nel corso del 2025 sono state avviate, in vista dell'attivazione della tariffa corrispettiva, nelle more dell'approvazione degli atti formali necessari per tale passaggio (regolamento e tariffe), tutte le attività propedeutiche che risultino necessarie per la miglior definizione della banca dati della tariffa rifiuti ai sensi della normativa vigente: a livello esemplificativo: contatti (scritti e verbali) con gli utenti, sopralluoghi, richiesta di informazioni e quant'altro risulti necessario per rappresentare al meglio la situazione delle utenze.

Il 2026 sarà un anno sperimentale per il passaggio definitivo alla tariffa corrispettiva, si provvederà infatti al collocamento dei nuovi cassonetti, alla definizione della banca dati delle utenze, alla consegna delle nuove tessere per il conferimento del rifiuto secco e a fornire ai cittadini un'informazione attenta e completa in merito alle nuove modalità di gestione del rifiuto.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno prevista inizialmente per l'anno 2020, è stata successivamente sospesa in considerazione della crisi pandemica per lo stesso anno e per l'anno 2021.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 25.01.2022 è stata stabilita l'entrata in vigore dell'Imposta di soggiorno nel Comune di Alpago nella data del 01.05.2022 e sono state confermate le aliquote approvate con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 03.03.2020.

Dopo la verifica dell'andamento del primo anno dell'applicazione dell'imposta di soggiorno, con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 17.01.2023, sono state modificate alcune tariffe per persona per ogni pernottamento.

L'introito derivante della nuova imposta è stato stimato in € 25.000,00 annuali e previsto in entrata al capitolo 110 - "Imposta di Soggiorno". L'importo è stato destinato al finanziamento di interventi in materia di turismo.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

Il Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) è stato introdotto dalla Legge di Stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ed ha sostituito il vecchio Fondo Sperimentale di Riequilibrio previsto dal Decreto 23/2011 sul Federalismo Fiscale con il fine di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra i comuni.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) sono state modificate le regole di alimentazione e gestione del Fondo di Solidarietà Comunale, per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'imposta IMU sui terreni Agricoli.

Teoricamente Capacità Fiscale e Fabbisogni Standard sono funzionali al riparto delle risorse destinate alla perequazione fiscale degli Enti Locali. Purtroppo il grosso limite di questo metodo è dovuto alla base imponibile dei tributi, in particolare IMU e TASI, che non ha una distribuzione uniforme nel Paese, a causa delle notevoli differenze nell'attribuzione delle rendite catastali.

Il Ministero dell'Interno, con il Comunicato n. 2 del 16/11/2023 ha reso noto che, nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, i dati di dettaglio del Fondo stesso sono disponibili sul sito Finanza Locale al fine di agevolare le operazioni di quadratura del bilancio di previsione 2024/2026 in corso di definizione.

Nella stesura degli schemi di bilancio, il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2026, è stato previsto in € 1.165.000,00 determinato sulla base del riparto pubblicato dal Ministero dell'Interno, detratto l'importo stimato per mobilità ex Ages.

A partire dall'anno 2025, in forza di quanto previsto dall' art. 1 c.496- 501 della L. n. 231/2023 è stato istituito il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi che corrisponde, per ciascuna annualità del triennio, alle riduzioni delle risorse previste sul Fondo di solidarietà comunale disposte dai commi 494-495 del succitato articolo.

Pertanto la Tipologia 3 Categoria 01 "Fondi perequativi dallo Stato" nella quale è ricompreso il Fondo di Solidarietà Comunale è ridotta delle quote del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi relative a: servizi sociali, asilo nido, trasporto e assistenza alunni con disabilità, le quali sono ricomprese nel Titolo 2 , Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche"

3.1.2 - Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Nel titolo II^a dell'Entrata sono riportate le entrate derivanti da trasferimenti da altri enti, alcune delle quali trovano pari stanziamento nei corrispondenti capitoli di uscita.

E' previsto lo stanziamento di €. 1.229.000,00 quale contributo straordinario ai Comuni che danno luogo alla fusione previsto dall'art. 15 , comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e dall'articolo 20 comma del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, n. 95. La somma prevista per l'anno 2024 è pari ai al 60% dei trasferimenti anno 2010 degli ex Comuni di Farra, Pieve e Puos d'Alpago ai sensi dell'art. 1 comma 868 della Legge 27 dicembre 2017 , n. 205.

Il DL 44/2023 convertito in Legge 74/2023 all'art. 3 comma 6-ter, ha previsto l'assegnazione per ulteriori cinque anni dei contributi straordinari previsti in favore delle fusioni di comuni che siano entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.

Tra i trasferimenti derivanti dallo Stato, anche per le annualità 2026, 2027 e 2028, è stata prevista la quota relativa alla copertura della maggiore spesa derivante dall'aumento graduale dell'indennità di carica degli amministratori locali, introdotto dalla Legge 234/2021, che, a decorrere dal 2025 è entrata a regime.

I trasferimenti dello Stato per test scolastici, i trasferimenti Fondi Ater trovano uguale stanziamento nei capitoli della spesa in quanto sono dedicati prevalentemente a giro fondi.

Si segnala che la previsione del 2026 include i trasferimenti correnti conseguenti all'ottenimento di finanziamenti PNRR in ambito digitale.

Sempre nel 2026 è stato inoltre previsto il finanziamento per € 32.000,00, da parte della Fondazione Cariverona, del progetto AlpagoLAB, il doposcuola che unisce sport, cultura e comunità.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.582.243,55	1.596.752,50	1.997.483,98	1.503.161,91	1.486.503,41	1.486.503,41	-24,747 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.600,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.582.243,55	1.598.352,50	2.001.883,98	1.535.161,91	1.486.503,41	1.486.503,41	-23,314 %

3.3 - Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di €. 1.535.161,91.

Tra le entrate extra tributarie particolare rilevanza rivestono quelle derivanti dalla concessione della farmacia comunale, dai proventi della cava, dalla mensa alunni scuola primaria e secondaria, dalle rette della scuola dell'infanzia, dai rimborsi BIM per servizio idrico integrato e dai sovra canoni ENEL.

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione dell'esercizio 2026 della tipologia 100 risente della modifica per l'intero anno solare delle tariffe dei servizi a domanda individuale. In considerazione dei maggiori costi di gestione sostenuti dall'Ente per l'affidamento dei sopra citati servizi, dovuti al generalizzato aumento di prezzi dei beni di consumo, alle difficoltà nel reperimento delle materie prime e al notevole incremento dei costi dell'energia, con deliberazioni di Giunta comunale n. 3 e n. 4 del 17.01.2023, si è provveduto:

- all'aggiornamento delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024;
- all'adeguamento delle tariffe relative alla scuola dell'infanzia con decorrenza dall'anno scolastico 2023/2024;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 17/01/2023 sono state introdotte delle modifiche al piano tariffario delle aree destinate alla sosta dei veicoli a pagamento del lago di Santa Croce.

Nell'esercizio 2025 si è registrato un introito di € 258.970,67 derivante dai proventi dei parcheggi e parchimetri, conseguenza dell'adeguamento delle tariffe e dell'andamento positivo della stagione turistica. La previsione del 2026 è stabilita in € 207.600,00, tenuto conto degli incassi registrati negli ultimi tre anni e dell'influenza dall'andamento delle condizioni meteo e delle presenze turistiche.

Il provento per diritti di escavazione cava Col delle Vi è stato previsto per l'importo corrispondente al minimo di escavazione previsto dal contratto di affidamento (Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 26/11/2024).

Canone Unico

L'imposta comunale sulla pubblicità e il canone per occupazione spazi e aree pubblici sono sostituiti dal canone unico patrimoniale, istituito con deliberazione consiliare n. 4 del 23.02.2021, in attuazione dei commi 816 e seguenti della legge 160/2019.

La previsione di entrata COSAP è collocata nel Bilancio di Previsione al Titolo III dell'entrata (Extratributarie) ed è stata quantificata in € 40.000,00 sulla base delle somme riscosse nell'anno 2024 e al netto delle entrate pregresse e del giro del compenso trattenuto per aggio dalla Ditta ABACO affidataria del servizio di riscossione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata 2026 di questa categoria ammonta a euro 42.500,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada per € 40.000,00 e € 2.500,00 derivano da pagamento di sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti, ordinanze o norme di legge.

Con apposita deliberazione della Giunta comunale è stata destinata una quota del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata al Titolo 1 della spesa.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2026 in questa categoria di entrata ammonta a € 20,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero i conti di tesoreria.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2026 è di € 196.508,60.

A decorrere dall'annualità 2025 non è più stanziata la somma in entrata da Bim Servizi Pubblici Spa per rimborsi rata mutui a seguito estinzione degli stessi.

Nell'anno 2026 è stata prevista l'entrata di € 152.408,51 derivante dalla distribuzione dividendi della società Sib Spa. L'entrata, di natura non ricorrente, verrà destinata per € 49.744,28 per interventi sociali e per € 102.664,23 al finanziamento di spese di investimento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.231.488,85	1.371.634,13	1.366.698,95	1.257.011,12	1.249.911,12	1.249.911,12	-8,025 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.873,55	53.758,01	41.588,90	42.500,00	42.500,00	42.500,00	2,190 %
Interessi attivi	299,31	2.129,62	1.918,25	20,00	20,00	20,00	-98,957 %
Altre entrate da redditi da capitale	99.602,30	239.045,52	0,00	152.408,51	0,00	0,00	100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	195.314,46	223.148,13	380.490,76	196.508,60	177.493,60	176.158,60	-48,353 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.600.578,47	1.889.715,41	1.790.696,86	1.648.448,23	1.469.924,72	1.468.589,72	-7,943 %

4. - Titoli di Spesa

Le spese suddivise per titoli riportano i seguenti totali:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.845.864,71	6.200.030,84	7.728.133,94	6.891.487,98	6.573.325,91	6.640.724,17	-10,825 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.664.947,14	2.088.808,24	10.901.000,30	1.566.508,61	1.054.968,21	1.464.888,21	-85,629 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.632,68	135.143,65	82.656,37	72.960,41	60.271,47	63.473,21	-11,730 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.889.606,02	1.881.257,40	1.881.257,40	1.881.257,40	-34,895 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.319.190,89	1.587.868,45	2.091.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	-0,095 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.959.635,42	10.011.851,18	23.692.496,63	12.501.314,40	11.658.922,99	12.139.442,99	-47,235 %

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2026-2027 e 2028 sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.277.914,99	1.253.724,23	1.430.577,41	1.333.673,26	1.327.116,00	1.325.866,00	-6,773 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	104.223,84	103.462,49	127.977,30	115.442,74	114.985,00	114.900,00	-9,794 %
Acquisto di beni e servizi	3.180.542,87	3.451.089,69	4.079.900,82	3.608.178,01	3.371.690,39	3.368.690,39	-11,562 %
Trasferimenti correnti	1.106.221,18	1.166.699,87	1.595.317,16	1.348.857,43	1.284.857,43	1.284.857,43	-15,448 %
Interessi passivi	41.040,96	35.482,56	30.664,09	26.745,23	23.211,99	20.010,25	-12,779 %
Altre spese per redditi da capitale	10.462,31	9.518,30	9.751,37	10.500,00	10.500,00	10.500,00	7,677 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.992,01	32.021,22	31.250,00	30.050,00	30.050,00	30.050,00	-3,840 %
Altre spese correnti	108.466,55	148.032,48	422.695,79	418.041,31	410.915,10	485.850,10	-1,101 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.845.864,71	6.200.030,84	7.728.133,94	6.891.487,98	6.573.325,91	6.640.724,17	-10,825 %

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2026 in € 1.333.673,26 a cui si aggiungono € 87.792,74 per IRAP è riferita a n. 34 dipendenti ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale. La spesa è stata calcolata sulla base del nuovo CCNL - Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16/11/2022 e dei rinnovi contrattuali del contratto 2022/2024, nelle more della sottoscrizione definitiva.

Il personale assegnato alla farmacia comunale, non più gestita in economia diretta, è stato ceduto al nuovo gestore, con clausola di salvaguardia che ne prevede il rientro alle dipendenze del Comune al termine della gestione.

La previsione di spesa complessiva del personale considerando anche le spese conteggiate negli altri macroaggregati e al netto delle componenti da escludere è pari a €. 1.475.770,13.

Il rapporto tra la spesa di personale rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2022 – 2023 – 2024), secondo le definizioni di cui al D.M. 17 marzo 2022, si attesta per il Comune di Alpagò al 18,19%, al di sotto, quindi, del primo “valore soglia” (26,9%), secondo la classificazione di cui all'articolo 4, tabella 1 del medesimo D.M. Il secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano al di sotto del citato valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al predetto valore soglia del 26,9%. Il margine così determinato risulta di € 592.722,91.

Nel corso del 2025 vi è stato un incremento della parte stabile del Fondo salario accessorio pari a € 50.000,00, ex articolo 14, comma 1- bis del D.L. n. 25/2025, convertito in legge n. 69 del 9 maggio 2025, prevedendo inoltre di destinare, sempre a partire dall'anno 2025 e fino a diverso eventuale successivo accordo sottoscritto dalle parti, una quota del suddetto incremento di 50.000,00, pari a € 15.000,00, allo stanziamento di bilancio per il trattamento accessorio dei titolari di elevata qualificazione.

Parte di questo aumento (€ 25.000,00) nel 2026 è stato destinato per l'acquisto di strumenti welfare.

L'art. 1, comma 229, della legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità per il 2016) prevede che, a decorrere dal 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa del personale, i comuni istituiti a seguito di fusione possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

A decorrere dall'anno 2022, inoltre, è stato calcolato il limite di spesa per il ricorso alle forme di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., in quanto, essendo trascorsi 5 anni dall'istituzione del Comune di Alpagò per fusione, il regime speciale, previsto dall'art. 1, comma 450, lett. a), della Legge 190/2014, come da ultimo modificato dall'art. 21, D.L. n. 50/2017, non trova più applicazione.

Il limite di spesa per il ricorso alle forme di lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i (spesa complessiva per assunzioni flessibili sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, come da delibera della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 2/2015) è calcolato in € 104.433,00, corrispondente alla spesa complessiva sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 da parte dei tre ex comuni di Farra, Pieve e Puos.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2026 in € 115.442,74 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2026 in € 3.608.178,01 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

E' inoltre stato inoltre previsto nell'annualità 2026 il seguente intervento del PNRR digitale:

- PNRR - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ANNCPU - CUP B51J25002630006PNRR PER 9.506,14.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2026 in € 1.348.857,43 è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, Associazioni varie e Privati. Sono comprese anche in questa voce i trasferimenti all'Unione Montana Alpagò per la gestione dei servizi associati.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 26.745,23 comprensivi di € 500,00 per eventuali interessi per anticipazione di tesoreria è congrua sulla base dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Altre spese per redditi di capitale

Le altre spese per redditi di capitale sono previste per l'esercizio 2026 in € 10.5000,00. e sono riferite alle spese per diritti reali di godimento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2026 in € 30.050,00 e sono riferite ai rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante a € 178.664,27;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano a €. 47.653,30 pari allo 0,69% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- contributo alla finanza pubblica (L.207/2024 art 1, comma 789) € 37.303,00
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 713.273,94 pari al 8,43% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% DELLE SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2026	6.891.487,98	20.674,46	137.829,76	47.653,30
2027	6.573.325,91	19.719,98	131.466,52	40.526,82
2028	6.640.724,17	19.922,17	132.814,48	95.461,82

BILANCIO	SPESE FINALI DI CASSA		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2025	TITOLO 1	6.891.487,98		
	TITOLO 2	1.566.508,61		
	TOTALE	8.457.996,59	16.915,99	713.273,94

4.- Titolo 4 Rimborso di prestiti

Le somme previste per la quota capitale per l'importo di €. 72.960,41 sono state calcolate sulla base dei piani di ammortamento per l'esercizio 2026 relativi a mutui contratti in anni pregressi tutti con la Cassa Depositi e Prestiti. .

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	129.632,68	135.143,65	82.656,37	72.960,41	60.271,47	63.473,21	-11,730 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	129.632,68	135.143,65	82.656,37	72.960,41	60.271,47	63.473,21	-11,730 %

5. Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro **1.301.274,40**.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2026	2027	2028
Alienazione beni immobili	325.600,00	76.805,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	805.629,40	451.340,00	1.045.000,00
Oneri urbanizzazione	117.125,00	70.000,00	70.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	52.920,00	87.920,00	52.920,00
	1.301.274,40	686.065,00	1.167.920,00

Non è previsto il fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

Nell'entrata per oneri di urbanizzazione è stanziato l'importo di € 47.125,00 per finanziare l'intervento di manutenzione e miglioramento viabilità comunale e degli spazi pubblici in Via Grave Fornaci e nelle zone limitrofe, a seguito dell'approvazione della variante parziale al piano degli interventi per il recepimento di un accordo, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, finalizzato all'estensione della zona territoriale omogenea in via Grave Fornaci nell'abitato di Puos d'Alpago.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.629.401,23	932.381,93	6.343.129,57	805.629,40	451.340,00	1.045.000,00	-87,299 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	501,00	0,00	330.500,00	325.600,00	76.805,00	0,00	-1,482 %
Altre entrate in conto capitale	95.629,59	140.018,60	292.206,41	170.045,00	157.920,00	122.920,00	-41,806 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.725.531,82	1.072.400,53	6.965.835,98	1.301.274,40	686.065,00	1.167.920,00	-81,319 %

Titolo 6 Prestiti

Nel bilancio triennale non è prevista l'assunzione di nuovi mutui per il finanziamento di spese in conto capitale dei lavori di potenziamento infrastrutturale ed ampliamento di cimiteri comunali.

L'Ente rispetta per gli anni 2026/2028 il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.036.961,69	3.931.072,46	3.931.072,46
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.598.352,50	1.570.398,73	1.419.514,93
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.889.715,41	1.402.754,62	1.376.354,62
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.525.029,60	6.904.225,81	6.726.942,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	752.502,96	690.422,58	672.694,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	26.245,23	22.711,99	19.510,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		726.257,73	667.710,59	653.183,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e relativo elenco annuale 2026, redatti secondo gli schemi-tipo approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014, è stato adottato con atto Delibera di Giunta Comunale n. 153 del 20.11.2025.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.629.947,14	2.088.808,24	10.819.092,45	1.541.508,61	1.054.968,21	1.464.888,21
Contributi agli investimenti	35.000,00	0,00	81.907,85	25.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.664.947,14	2.088.808,24	10.901.000,30	1.566.508,61	1.054.968,21	1.464.888,21

Partite di giro

Le partite di giro hanno evidenziato, a partire dall'esercizio 2016, un notevole incremento dovuto a due nuovi aspetti della contabilità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;
- la nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.170.651,11	946.919,20	1.650.100,00	1.648.100,00	1.648.100,00	1.648.100,00	-0,121 %
Uscite per conto terzi	148.539,78	640.949,25	441.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.319.190,89	1.587.868,45	2.091.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	2.089.100,00	-0,095 %

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate direttamente dall'Ente, SIB Spa, Società' Alpago Autoparco s.c.r.l. e Bellunum Srl non si registrano perdite.

Sono stati inoltre previsti i seguenti fondi di competenza:

- fondo rinnovi contrattuali € 5.000,00
- fondo passività potenziali € 5.000,00

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il calcolo è stato fatto con il metodo della media semplice dei singoli rapporti.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

1. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
2. i crediti assistiti da fidejussione,
3. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
4. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	10101.06.101005 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.M.U.) - RECUPERO EVASIONE	2026	70.000,00	32.872,00	32.872,00	A
		2027	70.000,00	32.872,00	32.872,00	
		2028	70.000,00	32.872,00	32.872,00	
1.01.01.41.001	10101.41.101071 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	2026	25.000,00	287,50	287,50	A
		2027	25.000,00	287,50	287,50	
		2028	25.000,00	287,50	287,50	
1.01.01.61.000	10101.61.101041 - NUOVA TASSA SUI RIFIUTI - TARI	2026	1.038.072,46	129.672,73	129.672,73	Manuale
		2027	1.038.072,46	129.672,73	129.672,73	
		2028	1.038.072,46	129.672,73	129.672,73	
3.01.02.01.008	30100.02.301035 - PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLA PRIMARIA	2026	110.000,00	11.902,00	11.902,00	A
		2027	110.000,00	11.902,00	11.902,00	
		2028	110.000,00	11.902,00	11.902,00	
3.01.02.01.999	30100.02.301039 - PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA	2026	70.000,00	2.450,00	2.450,00	A
		2027	70.000,00	2.450,00	2.450,00	
		2028	70.000,00	2.450,00	2.450,00	
3.01.02.01.008	30100.02.301041 - PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLA SECONDARIA	2026	16.500,00	1.480,05	1.480,05	A
		2027	16.500,00	1.480,05	1.480,05	
		2028	16.500,00	1.480,05	1.480,05	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	1.329.572,46	178.664,28	178.664,28	
		2027	1.329.572,46	178.664,28	178.664,28	
		2028	1.329.572,46	178.664,28	178.664,28	

Fondo Garanzia Debiti commerciali

Per l'anno 2026 non viene effettuato l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto l'importo previsionale dello stock di debito scaduto alla fine dell'esercizio 2025 non supera il 5% delle fatture ricevute nell'anno e l'indice di ritardo dei pagamenti è negativo.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 Ipotesi b) – Bilancio di previsione approvato prima del consuntivo

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2025 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Al bilancio di previsione 2026-2028 non viene applicato avanzo di amministrazione presunto, pertanto non si procede alla compilazione degli allegati a/1 a/2 a/3 come

previsto dal principio contabile 4/1 della programmazione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.270.012,77
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.833.528,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	11.980.754,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	14.949.625,86
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	4.278,05
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	17.140,70
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	7.455,05
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	1.154.987,26
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.486.315,27
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.162.069,49
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	1.479.233,04

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	627.039,22
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.370,60
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	16.890,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	18.652,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	37.106,99
	B) Totale parte accantonata	701.058,81
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.039,25
	Vincoli derivanti da trasferimenti	149.888,21
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	78.791,58
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	338.058,01
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	589.777,05
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	188.397,18

FONDI ACCANTONATI

	Rendiconto 2024	Utilizzo 2025	Quota residua	Nuovi accantoname nti	Saldo 2025
Fondo crediti di Dubbia esigibilità	627.039,22	0,00	627.039,22	0,00	627.039,22
Fondo contenzioso	16.890,00	0,00	16.890,00	0,00	16.890,00
Passivita' potenziali	11.455,32	0,00	11.455,32	0,00	11.455,32
Indennità fine mandato sindaco	6.149,47	0,00	6.149,47	2.171,09	8.320,56
Rinnovo contrattuali	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.370,60	0,00	1.370,60	0,00	1.370,60
Fondo rischi insussistenza residui attivi da contributi	17.331,11	0,00	17.331,11		
Fondo obiettivi di finanza pubblica				18.652,00	18.652,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	720.235,72	40.000,00	680.235,72	20.823,09	701.058,81

FONDI VINCOLATI

	Rendiconto 2024	Utilizzo 2025	Quota residua	Nuovi accantoname nti	Saldo 2025
Vincoli derivanti da leggi	42.595,44	19.556,19	23.039,25	0,00	23.039,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	153.719,28	3.831,07	149.888,21	0,00	149.888,21
Vincoli derivanti da contrazione di mutuo	78.791,58	0,00	78.791,58	0,00	78.791,58

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	723.531,15	385.473,14	338.058,01	0,00	338.058,01
TOTALE RISORSE VINCOLATE	998.637,45	408.860,40	589.777,05	0,00	589.777,05

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

	Rendiconto 2024	Utilizzo 2025	Quota residua	Nuovi accantonamenti	Saldo 2025
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.950,90	4.950,9	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	4.950,90	4.950,90	0,000	0,00	0,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel prospetto dell'avanzo presunto è rimasto invariato rispetto alla quota già accantonata. L'accantonamento effettivo verrà determinato con le modalità di cui al principio contabile allegato 4/2 al d.lgs 118/2011, in base all'effettiva capacità di riscossione delle entrate a residui. In questa sede è comunque necessario dimostrare che si dispone di avanzo sufficiente a contenere tutti i vincoli che gravano sull'entrata e tutti gli accantonamenti stanziati in bilancio, destinati a non essere impegnati. L'avanzo di amministrazione presunto, comprende la quota di avanzo di amministrazione 2024 accantonata e vincolata e pertanto non applicata, ed è sufficiente ad assicurare la copertura dei vincoli ed accantonamenti già costituiti negli esercizi precedenti, vigenti alla data di redazione del presente documento, oltre agli accantonamenti propri del 2025.

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sono attualmente previste garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- tutela della salute;
- sviluppo economico e competitività;
- politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- relazioni internazionali.

Enti strumentali controllati

Il Comune di Alpagò non ha enti strumentali controllati.

Enti strumentali partecipati

Il Comune di Alpagò non ha enti strumentali partecipati.

Elenco società' partecipate

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Società controllate

Il Comune di Alpagò non ha società controllate

Società partecipate

Il Comune di Alpagò ha partecipazioni nelle seguenti società :

Denominazione società	Quota partecipazione
Servizi Integrati Bellunesi Spa	4,278%
Società' Alpagò Autoparco srl	3,14%
Bellunum Srl	0,094%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30 settembre 2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni previsto dall'ex art. 24 del D.Lgs. 09 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30/12/2024 si è provveduto ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 19/12/2020 è stata approvata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Bellunum s.r.l. mediante conferimento in denaro di complessivi € 10.000,00, corrispondente ad una quota di partecipazione dello 0,15% pari ad € 1.746,13 di capitale sociale ed € 8.253,87 di sovrapprezzo. Successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/06/2021 è stata stabilita la nuova compagine sociale e, conseguentemente, la quota del Comune di Alpago risulta ora 0,1483%;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 17/04/2024 avente ad oggetto "DELIBERA QUADRO DI APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE "BELLUNUM HOLDING". APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DI BELLUNUM SRL. APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO ECOMONT SRL. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO PONTE SERVIZI SRL. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO VALPE AMBIENTE SRL. CONFERIMENTO PER FUTURA INCORPORAZIONE DI ECOMONT SRL, PONTE SERVIZI SRL, VALPE AMBIENTE SRL. APPROVAZIONE AUMENTO DI CAPITALE. INDIRIZZI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO", è stato approvato l'aumento del capitale sociale proposto dalla Bellunum Srl per complessivi euro 688.829,62, ai sensi dell'articolo 2441 commi 4 e 5 del codice civile, con sovrapprezzo pari a complessivi euro 4.351.153,13.

Il nuovo capitale della Bellunum Srl ammonta pertanto a complessivi euro 1.866.223,35 e la nuova compagine sociale prevede il valore nominale della quota del Comune di Alpago pari a € 1.746,13, corrispondente ad una partecipazione dello 0,094%.

A seguito di tale operazione il Comune di Alpago detiene, oltre alla partecipazione diretta in Bellunum s.r.l., la partecipazione indiretta nelle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l e Valpe Ambiente s.r.l., tutte soggette a controllo analogo.

Con Delibere di Consiglio Comunale n. 37 e n. 36 del 25/09/2025 sono state autorizzate le operazioni di fusione in Bellunum Srl rispettivamente di Ponte Servizi Srl e Ecomont Srl.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 16/10/2024 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di BIM Belluno Infrastrutture s.p.a. in BIM Gestione Servizi Pubblici s.p.a.

Successivamente, in data 23/12/2024, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. in Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., in esecuzione delle rispettive delibere assembleari del 21 ottobre 2024 di approvazione del progetto di fusione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 2504 bis del Codice Civile, a decorrere dal 1 gennaio 2025, la Società incorporante, la cui denominazione verrà modificata in "SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.P.A.", in sigla "SIB S.P.A.", è subentrata in ogni rapporto contrattuale con il Comune di Alpago, assumendone tutti i relativi diritti e obblighi.

La quota di partecipazione del Comune di Alpago nella società SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.P.A è pari al 4,278%.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/04/2025 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della costituzione", mediante delega all'Unione Montana Alpago – a tempo determinato sino al 31 dicembre 2031, prevedendo altresì che l'organizzazione e la gestione dei servizi oggetto della Convenzione possano avvenire, nel rispetto della disciplina vigente, mediante soggetti esterni, con particolare riferimento alla partecipazione ed all'affidamento dei servizi ad un'Azienda Speciale, di cui all'articolo 114 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs n. 267/2000).

Il Comune di Longarone, il Comune di Val di Zoldo e l'Unione Montana Alpago, al fine di meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, l'esercizio dei servizi socio assistenziali, e, più in generale, provvedere alla gestione integrata dei servizi alla persona, hanno costituito, ai sensi degli artt. 31 e 114 del Decreto Legislativo n. 267/2000

(TUEL), l'Azienda Speciale consortile "Servizi alla Persona Alpago Longarone Zoldo A.S.C.", quale ente strumentale dei Comuni di Longarone e Val di Zoldo e dell'Unione Montana Alpago (da intendersi riferita al territorio dei Comuni di Alpago, Chies d'Alpago e Tambre) - in conformità allo Statuto, ai contratti di servizio e alle finalità e agli indirizzi determinati dai rispettivi Consigli degli Enti consorziati.

Con Delibera di Consiglio Comunale dell'Unione Montana Alpago n. 13 del 28/04/2025 è stato approvato l'ingresso dell'Unione Montana Alpago nell'Azienda Speciale Consortile Alpago Longarone Zoldo. L'UMA dovrà provvedere al versamento del fondo di dotazione di € 30.000,00. Il rimborso della quota del Comune di Alpago è di € 15.000,00.

In data 01/05/2025 si è provveduto all'avvio immediato in via d'urgenza dell'esecuzione da parte dell'Azienda Speciale Consortile "servizi alla persona Alpago Longarone Zoldo asc" della gestione del centro servizi socio assistenziali Alpago e relativo centro diurno, del servizio di assistenza domiciliare (SAD) e sociale sul territorio dei comuni di Alpago, Chies d'Alpago, Tambre, del nido integrato sito in Alpago (loc. Farra d'Alpago).

Si precisa che i rapporti finanziari continuano ad essere regolati tra il Comune di Alpago e l'Unione Montana Alpago.